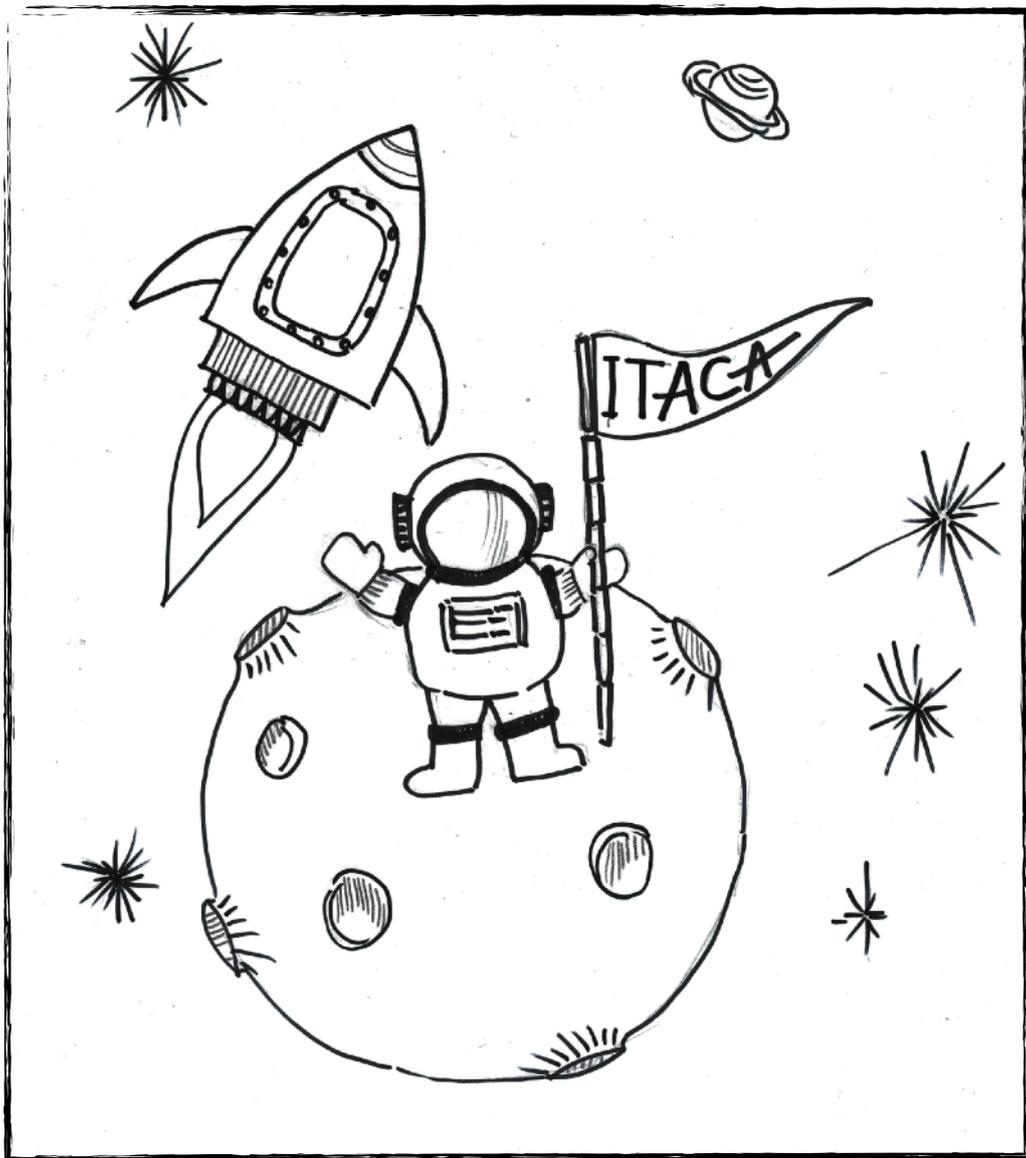


nome, cognome, classe

2023, ODYSSEUS NELLO SPAZIO

ovvero

Il viaggio di Ulisse verso il pianeta ITACA, sperduto chissà dove nel sistema solare.



CON LE RAGAZZE E I RAGAZZI DELLA 1C, 2D, 3D

APERTURA: MUSICA

Richard Strauss - Sul bel Danubio Blu. Wiener F. Diretti da H.V.Karajan

ATTO 1 - SCENA 1: PROLOGO, IL CONCILIO DEGLI DEI

Gli dei, a destra e a sinistra sul proscenio, sono in scena per tutto lo spettacolo.

Atena

(a sua madre Zeus)

Zeus, madre mia. Regina degli dèi, dea del cielo e dell'Olimpo. Ti devo parlare.

Zeus

(Non la ascolta, fa le parole crociate)

ADORO le parole crociate. Chi le ha inventate dovrebbe ricevere il Nobel.

Atena

(Al pubblico, URLA)

Non mi ascolta! Capite come mi sento? Sono una figlia incompresa!

Zeus

(Fa le parole crociate)

Ti ascolto, come potrei non sentirti, urli talmente... Perché gli adolescenti urlano sempre?

Ade

Perché il loro sistema auditivo non si è ancora sviluppato del tutto. Ci mette 21 anni a crescere.

Zeus

(Guarda Ade)

Oddio. Devo sopportare mia figlia fino a vent'anni?

Ade

Ci sono troppi adolescenti al mondo, non credi?
Fammene uccidere qualcuno!

Atena

(Al pubblico, arrabbiatissima)

Ma lo sentite? Mia zia Ade è tremenda. La ODIO!

(A Ade)

Scommetto che da piccola eri insopportabile!

Ade

Oh, no. Ero una brava bambina. Solo che mio padre Cronos mi ha ingoiato e non voleva più aprire la bocca. È grazie a Zeus se sono viva.

Zeus

(Guarda Ade)

Non è colpa nostra se siamo nate in una famiglia disfunzionale. Non ci pensare.

Atena

(Al pubblico, URLA)

Vorrei solo un po' di attenzione, non chiedo tanto!

(A Zeus)

Non ti lamentare quando ho le crisi di rabbia, perché sono GIUSTIFICATE!

Zeus

(Fa le parole crociate)

Sono una donna. So fare due cose alla volta. Cosa c'è?

Atena

Madre, la guerra di Troia è finita.

Zeus

Sette verticale, sei lettere: conflitto armato tra gruppi organizzati.

Atena

Guerra.

Zeus

Brava! Come si scrive? Con una o con due R?

Atena

Con due. Molti valorosi guerrieri sono morti in battaglia e molti nel viaggio di ritorno, grazie a Poseidone che ha fatto esplodere le navicelle spaziali!

Poseidone

Non posso uccidere anch'io un po' di umani? Lo può fare solo Zeus? Mi stavano antipatici, ok? Buttavano la pattumiera in mare! Maleducati anti-ecologisti.

Ade

Se gli umani non muoiono, io chi porto nell'Ade?
Se il mio regno è vuoto, io mi annoio.

Zeus

Fai le parole crociate!

Ade

ODIO le parole crociate.

Atena

Madre! C'è un eroe che vaga ancora nello spazio. Si chiama Ulisse. Da sette anni è su un pianeta sperduto, catturato dalla ninfa Calipso. Che non è nemmeno simpatica.

Zeus

E io che c'entro?

Atena

Sei tu che lo hai fatto fatto finire lì!

Zeus

Atena cara. Non sono IO responsabile delle disgrazie degli uomini, ok? Se gli uomini si comportano male devono subire le conseguenze delle proprie azioni! Ulisse si è comportato male! E comunque è colpa di Poseidone.

Atena

Zio Poseidone! Sei stato tu?

Poseidone

(si arrabbia)

Certo! Ulisse è il più maligno dei soldati greci: ha accecato mio figlio Ciclope! Che non gli aveva fatto niente di male, poverino!

Atena

Tuo figlio Ciclope voleva mangiarselo per cena!

Poseidone

Aveva fame! Qualcosa deve pur mangiare, no?

Zeus

(con uno sguardo furbo)

Atena, figlia mia, che bella idea! Facciamolo tornare a casa! Hermes, figlio mio, dio dei viaggiatori, dei postini e dei ladri, vai da Calipso, dille di lasciare SUBITO andare Ulisse. Sarà più divertente di Fortnite.

Atena
ALLELUIA!

Hermes
Vado subito, madre. Ogni tuo volere è un ordine!
(Esce di corsa con le ali ai piedi)

Zeus
Visto come l'ho educato bene? Altro che metodo Montessori.

Atena
(Al pubblico)
LUI è il preferito! Io no! Non è giusto!

Zeus
No, tesoro. Sei perfetta così. Otto orizzontale, quattro lettere: piccolo anfibio che gracida.

Atena - Stella
Rana.

Zeus - Sigma
Ma che brava!

MUSICA di cambio scena:
Boum, Charles Trenet

ATTO 1 - SCENA 2: LA NINFA CALIPSO

Narratore 1

Il pianeta di Calipso è blu e verde, sembra meraviglioso ma è pieno di piante carnivore spinose e pericolose. State attenti, viaggiatori!

Hermes

(Parla con un walkie talkie)

Qui Hermes a Calipso, rispondete, passo.

(Pausa, nessuno risponde)

Hermes a Calipso, rispondete, passo!

(Pausa: Hermes si spazientisce)

Calipso, so che sei lì, rispondi, per favore.

Calipso

(Tiene in mano un fiore gigante.)

Ciao Hermes, non ti sentivo, guardavo Netflix. Cosa vuoi?

Hermes

Ordini da Zeus: devi lasciare andare Ulisse.

Calipso

(si infuria)

COOOOSA? Adesso che ha imparato a riempire la lavatrice con il detersivo giusto? Non rinuncio al mio schiavo preferito, capito? MAI!

Hermes

OK. Dico a Zeus che hai accettato. Ciao! **(Esce volando)**

Calipso

VI ODIO TUTTI!

FIORE 1+1

(Due fiori gemelli attaccati tra loro)

Calipso, lo vogliamo mangiare! Abbiamo fameeee!

FIORE 2

Non è nemmeno tanto intelligente.

FIORE 3

No, no, è proprio tonto.

Calipso

Smettetela! Mi piace e me lo tengo!

Ulisse

(Entra portando un cesto della biancheria pieno di asciugamani e lenzuola tutte rosa)

Calipso, SCUSA! Per sbaglio ho messo la tua felpa rosa nel bucato del bianco, e adesso è tutto rosa... SCUSA!!!! Non mi ricordavo a che temperatura dovevo mettere il lavaggio... E la tua felpa si è ristretta! SCUSA!!! **(Mostra una felpa per le bambole)**

Calipso

Era la mia felpa preferita!!!! Come hai potuto!

FIORE 1+1

Lasciacelo mangiare....

FIORE 2

NON È INTELLIGENTE! Cosa lo tieni a fare?

FIORE 3

È tonto, tonto, tonto.

Calipso

Vai fuori dalla mia vista, lontano dal mio pianeta, prendi la prima navicella spaziale che trovi in garage e vattene, non voglio vederti MAI PIÙ!!! **(Esce con i suoi fiori)**

Ulisse

Ok, vado , vado! Non ti arrabbiare!

(Al pubblico)

Questo metodo funziona SEMPRE: se ti chiedono di fare qualcosa in casa, tu fai tutto male e non te lo chiedono più!

(Sorride furbo, entra in una navicella spaziale e parte)

MUSICA di cambio scena:

Boum, Charles Trenet

Sulla musica, Zeus prende un ventaglio e lo sventola verso Ulisse che perde il controllo della navicella e cambia direzione.

Ulisse

I comandi non rispondono! Perdo altitudine!

Devo atterrare su questo pianeta sconosciuto!

Zeus

(Al pubblico, sorride)

Ho detto che lo lasciavo andare, non che lo facevo arrivare a casa!

ATTO 1 - SCENA 3: NAUSICAA

Narratore 2

Il pianeta dei Feaci è bellissimo, pieno di alberi e fiori. Sembra un paradiso in terra. L'aria è tiepida e piena di profumi, il mare calmo.

Ulisse

(ferma la sua navicella spaziale, esce e si guarda intorno)

Sembra un posto carino.

Entra correndo una ragazza che gioca a calcio, inseguita da alcune amiche. Tutte ridono e si divertono.

Nausicaa

Mia, mia! Ed è GOOOOOL!

Compagne di squadra

Sei diventata bravissima! Forte! Bel Gol!

Nausicaa

Il prossimo anno voglio provare a entrare nella Nazionale Femminile!!!! Sarebbe troppo bello!

(vede Ulisse che la guarda)

AH! Ragazze, c'è un tizio! Chi sei?

Ulisse parla in una lingua che non capiscono.

Nausicaa

Non capisco. Ma che lingua parla?

(A una compagna)

Prova a parlargli in inglese, tu hai preso 8 nella verifica.

Compagna 1

Hello, who are you?

Ulisse parla di nuovo in una lingua che non capiscono.

Compagna 2

Provo io in francese: Bonjour, qui êtes-vous?

Ulisse ancora non capisce e ripete qualcosa nella sua lingua.

Compagna 3

Hola, que tal?

Compagna 4

Aspetta! Prendo il mio traduttore simultaneo. Ho scaricato l'app sul telefono. **(dà uno strano telefono ad Ulisse)**
Buongiorno, riesci a capirci, adesso?

Ulisse

Buongiorno, gentilissime straniera! Mi chiamo Ulisse, mi sono perso nello spazio, ho fame, ho freddo e il GPS della mia navicella ha un problema. Mi potete aiutare?

Compagne

(Si parlano una sull'altra)

Certo! Assolutamente! Certo che sì! Ovvio che ti aiutiamo.

Nausica

Meglio che vieni da mio padre, è il Re del pianeta dei Feaci.
Anzi, andiamo in fretta, che siamo in ritardo.

Re Alcinoo

(Entra, arrabbiatissimo)

NAUSICAA! Ti avevo detto A CASA entro le quattro che devi studiare! Perché sei ancora in giro? Non starai mica giocando a calcio?

Le ragazze nascondono in fretta la palla dietro la schiena.

Nausicaa

Calcio? No. Che calcio. Non sto giocando a calcio.

Re Alcinoò

(Vede Ulisse, che gli fa ciao con la mano)

Chi è quel giovane impertinente? Non mi dire che hai un fidanzato?? Avere un fidanzato è PROIBITO!

Nausicaa

(Grida)

Macché fidanzato! Ma ti pare?

Re Alcinoò

Non gridare con tuo padre, sai?

Nausicaa

Per te è tutto vietato! No al calcio, no a un fidanzato, no alla playstation, devo solo studiare, SEI ESAGERATO! Voglio fare la giocatrice di calcio, va bene? È il MIO sogno, la MIA vita!

Re Alcinoò

Ne parliamo con tua madre. Ora fila a casa!

Nausicaa esce con le sue compagne, arrabbiatissima.

Ulisse

(Parla nello strano telefono)

Scusate, non vorrei interrompervi ma posso venire anche io? La mia navicella spaziale ha un problema con il GPS e io voglio tornare a casa, sul pianeta Itaca.

Re Alcinoò

ITACA? Vieni da Itaca?

Ulisse

Il pianeta Itaca non è bello quanto il suo, eccellentissimo Re, ma per me è il più bello del mondo, perché lì ci sono mia moglie e mio figlio che mi aspettano.

Re Alcinoo

Sono stato in vacanza a Itaca, è un posto fantastico. Vieni a casa con noi, mia moglie ha fatto le lasagne. E dopo cena ci racconti le tue avventure. L'antenna satellitare si è rotta e senza televisione mi annoio da morire.

(Escono insieme, come dei vecchi amici)

**MUSICA di cambio scena:
Boum, Charles Trenet**

ATTO 2 - SCENA 1: POLIFEMO

Sulla scena, alcuni Ciclopi dormono sdraiati a terra. Vicino a loro, un gruppo di pecore.

Narratore 3

Il pianeta dei Ciclopi è roccioso e arido. Anche i ciclopi sembrano rocciosi e aridi. Vivono pascolando le pecore, si cibano di latte e formaggi e ogni tanto si mangiano i marinai che naufragano sulla loro isola. Dopo aver mangiato, si addormentano sulla terra brulla.

Ulisse va in centro alla scena e parla al pubblico come se fosse alla Corte dei Feaci:

Ulisse

Io e miei compagni, dunque, eravamo diretti verso il pianeta Itaca a bordo della nostra nave spaziale, quando i venti ci hanno fatto perdere la strada. Avevamo finito le scorte di merendine e avevamo una fame assurda. E su questo pianetino sperduto nel buio dell'Universo, sembrava esserci latte, formaggio e carne a profusione.

Compagni di Ulisse

Ulisse, cosa facciamo? Non vedo nessuno. E se i nemici fossero nascosti? E se poi ci uccidono?

Ulisse

Nascondiamo la nostra navicella spaziale e rubiamo una pecora. La facciamo arrosto. Siamo troppo affamati per chiedere il permesso.

I compagni di Ulisse rubano una pecora ma subito un CICLOPE si alza in piedi. È gigantesco e ha un solo occhio in mezzo alla fronte. I compagni di Ulisse tremano e cadono per terra dalla paura.

Ciclope

Chi ruba le mie pecore? Chi è là?

Ulisse

Buongiorno, signor Ciclope! Perdonami, io e miei compagni abbiamo fatto un atterraggio di emergenza! La nostra navicella si è distrutta e siamo affamati! Siamo soldati di ritorno dalla guerra di Troia e stiamo andando a casa!

Ciclope

Non vi credo! Siete solo dei ladri! Come ti chiami, chiacchierone?

Ulisse

Mi chiamo Nessuno, signor Ciclope!

Ciclope

Che nome strano che hai, Nessuno. Mi sei simpatico, sarai l'ultimo che mangerò, quando avrò mangiato tutti gli altri!

Ulisse

Signor Ciclope, per farmi perdonare ti regalo una bottiglia di vino buonissimo, un Marzemino del 2007 che ti piacerà moltissimo!

Ciclope

Vino? Mi piace il vino!

Ulisse

Tieni, tieni, bevine ancora!

Il Ciclope si ubriaca. A gesti Ulisse chiama i compagni, sollevano un palo e lo conficcano nell'unico occhio del Ciclope, che si sveglia urlando.

Ciclope

Ahia!!!! Non ci vedo più, aiuto, aiuto, fratelli miei, aiuto!

Ulisse e i compagni scappano, i CICLOPI si alzano e vanno dal fratello ferito.

Ciclopi fratelli

Cosa è successo? Non urlare, parla! Chi ti ha fatto male?

Ciclope

Nessuno! Nessuno mi ha fatto male!!!!

Ciclopi fratelli

Nessuno? E allora stai zitto e lasciaci dormire!

I fratelli Ciclopi lo prendono a scappellotti ed escono.

Ciclope

Lo dico a mio padre che mi hai fatto male, e lui te la farà pagare! Tu non sai chi sono io! Sono figlio di Poseidone, il dio del mare e dei terremoti! Padre, vieni in mio aiuto!

Poseidone

(agli altri dèi)

Avete capito ora che tipo è Ulisse? Ha fatto male al mio bambino! Io condanno Ulisse a non trovare mai la strada di casa, a perdersi tra i pianeti, a incontrare tempeste elettriche e alieni mangiatori di carne umana!

Gli altri dèi mormorano che Sì, in effetti, ha ragione lui.

**MUSICA di cambio scena:
Boum, Charles Trenet**

**Sulla musica, Ulisse e i compagni risalgono di corsa sulla loro navicella spaziale:
Vai, vai, vai! Uno dei compagni cade fuori dalla navicella, gli altri devono rallentare,
non riescono a prenderlo subito, poi alla fine ci riescono.**

Compagni

La strumentazione non funziona! Ci siamo persi di nuovo.
Ma nooo, ma dai! Andiamo alla deriva! Quel pianeta ci
attrae nella sua orbita!

Ulisse e i compagni atterrano su un pianeta sconosciuto.

ATTO 2 - SCENA 5. LA MAGA CIRCE

Narratore 4

Il pianeta della maga Circe ha gli anelli come Saturno e ha
un colore bellissimo tra il viola e il porpora. È popolato da
animali di ogni specie e colore. C'è sempre musica e per
cambiare canzone basta solo pensarla.

Ulisse e i suoi compagni sentono una MUSICA dolcissima.

Ulisse

Chi sa suonare così bene? Andiamo a vedere.

Compagni

Io ho paura, Ulisse, non possiamo restare nella navicella?

Ulisse

Ma che esploratori siete? Siete dei fifacchioni!

Compagni

Nessuno ci chiama fifacchioni, ok?

Ulisse

Allora venite, muovetevi, andiamo a esplorare.

Con un'esplosione di coriandoli appare una maga con una corona d'oro in testa.

Circe

(Voce gentile e dolce)

Benvenuti, stranieri, nella mia semplice casa.

Compagni e Ulisse

Buongiorno, signora! Ci scusi, ci siamo persi...

Circe

Lo so. Vi ho visti arrivare da giorni di tempesta elettrica in orbita intorno alla Luna. Poi uno dei compagni è caduto fuori dalla navicella e per poco non era perduto.

Ulisse

Signora, ma voi siete una maga!

Circe.

Sono la maga Circe. So tutto, vedo tutto, conosco il passato e prevedo il futuro.

Compagni

Pazzesco! E cosa vede nel mio futuro, signora maga?

Circe

Vedo che avete fame. Sedetevi accanto a me.

Ulisse e i compagni si siedono in semicerchio accanto a Circe. Un gruppo di servitori in guanti bianchi offre loro prelibatezze su piatti d'argento (*gelatine di frutta*). Tutti mangiano tranne Ulisse che guarda Circe un po' affascinato e un po' intimorito. Lei lo guarda e sorride.

Con uno scoppio di coriandoli TUTTI i compagni di Ulisse si trasformano in maiali e cominciano a grufolare in giro per il palco.

Ulisse

(Si alza in piedi, terrorizzato)

Maga Circe! Cos'è questa diavoleria? I miei compagni!

Circe

Sì, non mi sono troppo simpatici. Chi non mi è simpatico lo trasformo in un animale. Come puoi vedere questo pianeta è anche chiamato il pianeta degli animali... **(sorride)**

Ulisse tira fuori la spada ma la maga Circe fa un gesto, esplodono coriandoli e la spada si trasforma in una trombetta di carnevale.

Circe

Sono troppo potente per te, Ulisse. Ti credi il più furbo ma non lo sei. Nel tuo futuro vedo un viaggio senza fine: vedo un pianeta dove creature aliene cercheranno di ucciderti con il loro canto, poi vedo un mostro spaziale con dodici braccia che ti prenderà per divorarti con la sua orribile bocca con tre file di denti. Poi vedo il potente Ade, dio dei mondo dei morti, che ti aspetta. Non è meglio se stai qui?

Ulisse

No! Voglio andare a casa con i miei compagni!

Circe

Perché mai dovrei farlo?. Buenanotte. **(Esce)**

Ulisse

Ma perché mi metto SEMPRE nei guai? Potente Zeus, ascoltami! Non lo chiedo per me, ma per i miei compagni! Non hai un po' di compassione?

Hermes
(arriva all'improvviso dietro Ulisse)

Ulisse!

Ulisse
AHHHH! MI hai spaventato!

Hermes
Scusa. Messaggio da Zeus: mangiate queste caramelle magiche e tornate a casa veloci intanto che Circe dorme.

Ulisse
Oh, grazie grazie grazie grazie grazie grazie GRAZIE sei un amico! Ah. Ringrazia Zeus da parte mia.

Ulisse dà una caramella ad ogni compagno che si trasforma di nuovo in umano: salgono sulla navicella spaziale e fuggono.

**MUSICA di cambio scena:
Boum, Charles Trenet**

ATTO 2 - SCENA 6: LE SIRENE

Narratore 5

Attenti, viaggiatori, le sirene sono mostri alieni travestiti da donne bellissime che non hanno un pianeta proprio, stanno sospese nello spazio e vogliono che usciate dalla vostra navicella, così vi mangiano!

Un gruppo di sirene entra in scena cantando (malissimo, stridule e stonate) e circonda la navicella di Ulisse, invitando tutti a uscire da lì per ballare con loro.

Ulisse

Compagni! Chi sono queste creature bellissime?

Compagno 1

Ho sentito dire che ti incantano con la loro musica e poi ti uccidono!

Compagno 2

Sono alieni, Ulisse, scappiamo!

Compagno 3

Ho una paura tremenda!

Ulisse

Compagni, mettetevi gli AirPods, legatemi stretto con queste funi e non lasciatemi andare. Restate chiusi nella navicella e non mi ascoltate!

I compagni restano al sicuro e Ulisse, legato da funi che i compagni tengono strette, è mandato fuori dalla navicella.

Sirene

(cantano suonando tamburelli)

Ferma la tua nave Ulisse, ascoltaci cantare!
È da tanto tempo che ti stiamo ad aspettare!
Sei tu l'uomo più furbo, il più intelligente!
Sei tu l'unico eroe, astuto ed attraente!
Fermati, Ulisse, soffri tanto, lo sappiamo!
Di tutte le fatiche consolarti noi vogliamo!
Non lasciarci sole nello spazio profondo!
Sei tu l'eroe migliore del mondo!
Sei tu l'eroe migliore del mondo!

Ulisse

(Urla)

Fermate la navicella! Ho detto fermatevi! Ma siete sordi?
Giuro che butto i vostri AirPods nello spazio! Aspetta che
torni a bordo... Slegatemi! Lasciatemi andare!

I compagni ascoltano musica con i loro AirPods, proseguono il loro viaggio e riportano Ulisse dentro la navicella. Le SIRENE salutano, deluse. Escono.

Ulisse

Oddio mi vergogno tantissimo!

Compagno 1 +2

Non preoccuparti, Ulisse. Non è successo niente. Tranquillo.

Compagno 3

Il GPS dice che c'è un disturbo elettromagnetico!

Ulisse

È un mostro spaziale, il terribile ScillaeCariddi!
Compagni, motori in super velocità, non disperate!

ATTO 2 - SCENA 7: SCILLA E CARIDDI

**MUSICA di cambio scena:
Boum, Charles Trenet**

Un mostro con una terribile bocca dentata e un mostro con sei braccia da serpente si avvicinano alla navicella. Ulisse a tradimento butta fuori uno a uno i suoi compagni che vengono trascinati via senza peso nello spazio dai due mostri che li mangiano e poi, sazi, se ne vanno, lasciandoli a galleggiare nel vuoto.

Ulisse

Ahimè, compagni! Mi dispiace che siate morti
Ma dovevo sacrificarvi! Meglio a voi che a me!

(Esce di scena, solo nella sua navicella spaziale)

I compagni di Ulisse lo guardano andarsene e lo insultano: Infame! Traditore! Ci lasci qui, eh? Buon viaggio! Bravo, eh!?

Ade

Dai ragazzi, venite, è il momento di andare!

Compagni

(vanno a sedersi vicino ad Ade)

Nell'Ade c'è un bar? Voglio una coca cola.

Nell'Ade c'è il bagno? Devo andare di corsa.

Io ho fame! C'è il cinema?

Ade

Nell'Ade c'è tutto quello che desiderate!

Zeus

Visto? Ulisse non è un santo, hai visto?

Atena

No, Hai ragione. Lo so.

ATTO 2 - SCENA 8: ADE

**MUSICA di cambio scena:
Boum, Charles Trenet**

Ulisse torna in scena con la sua navicella spaziale, parcheggia, scende chiude a chiave. Tutti lo guardano ma lui non li vede.

Ulisse

(guarda sul suo strano telefono)

Ok, pianeta Ade: ingresso... prima porta a destra. Di qua. Devo entrare nel mondo dei morti e chiedere al dio Ade cosa mi riserva il futuro. Lui lo sa di sicuro.

Compagni di Ulisse

Non ci ha visto. Siamo invisibili?

Ulisse arriva davanti al dio Ade. Non vede i compagni seduti accanto a lui che gli fanno dei gesti.

Ulisse

Eccellentissimo Ade, invisibile signore del mondo dei morti, ti porgo il mio più riverente saluto!

Ade

Ciao Ulisse. Tutto ok?

Ulisse

Eh, insomma. Ho perso i miei compagni, sono arrivati?

Ade

Sono arrivati eccome! Sei stato furbo a farli mangiare da Scilla e Cariddi per salvarti.

Ulisse

Mi è dispiaciuto un sacco, eh, ma non avevo altra scelta!

Ade

Ma certo, si valuta sempre il male minore...

Ulisse

Ecco. Volevo sapere: tu mi vedi nel tuo futuro? Tutte le volte che parto succede qualcosa, tempeste elettriche, alieni... Tornerò a casa?

Ade

Ti vedo arrivare qui da me prima che tu lo immagini. Ma prima tornerai a casa.

Ulisse

OH GRAZIE! Ok, è stato bello, ora vado.

Ade

Aspetta, hai così fretta?

Ade schiocca le mani e i compagni di Ulisse diventano visibili: scrocchiano i pugni, pronti a picchiare Ulisse.

**MUSICA di cambio scena:
Boum, Charles Trenet**

Sulla musica lo inseguono ma lui salta sulla navicella e scappa. Loro lo insultano ancora un po' e poi escono con Ade.

ATTO 3 - SCENA 1: ITACA

Da un lato della scena, Telemaco, il figlio di Ulisse, ormai cresciuto, cammina avanti e indietro mentre sua madre Penelope, seduta, cuce un velo bianco molto lungo.

Narratore 6

Itaca è solo un pianeta di roccia rosso e oro, e non è più bello di altri pianeti ma per Ulisse è il pianeta più bello del mondo. D'inverno le temperature arrivano a - 30 e d'estate manca l'acqua, ma per Ulisse è il pianeta più bello del mondo. Itaca è casa sua.

Ulisse e la sua navicella spaziale entrano in scena. Ulisse scende si guarda intorno: è felice. Si getta in ginocchio a terra. Poi si veste con un mantello e cammina come un vecchio pieno di dolori.

Telemaco

Madre, non possiamo mandare un altro messaggero? Come è possibile che nessuno sappia dove mio padre è finito? E se gli è successo qualcosa?

Penelope

Gli è successo di sicuro qualcosa, tesoro, è andato in guerra.

Telemaco

L'ultimo messaggio diceva che era vivo alla fine dell'assedio della città di Troia e che si è imbarcato sulla nave spaziale del comandante. Da qui a Troia c'è meno di un anno luce. Perché è via da dieci anni? Nemmeno fosse andato a comprare le sigarette.

Penelope

Quando vorrà tornare, tornerà.

Telemaco

Cosa facciamo con tutti i tuoi pretendenti accampati in salotto che bevono birra e fanno gare di rutti davanti alla tele? È perché cuci un velo da sposa? Vuoi uno di quegli uomini di Neanderthal come marito?

Penelope

Ovvio che no, tesoro. Di notte disfo quello che cucio di giorno. Vado avanti così da anni, non te ne sei mai accorto?

Telemaco.

No. Madre, sei davvero intelligente.

Penelope

Grazie, caro.

Ulisse travestito

Scusate, gentilissimi, se vi disturbo, sono un povero vecchio appena arrivato da un lungo viaggio. Posso avere da bere?

Penelope

(Si alza e va a prendere un bicchiere d'acqua)

Ma certo. L'ospitalità è sacra qui sul pianeta Itaca.

Telemaco

Pure troppo.

Ulisse

Come mai sei arrabbiato, giovanotto?

Telemaco

Vediamo: mio padre è via da dieci anni e non sappiamo se sia vivo o morto, stiamo ospitando una masnada di disgraziati che vogliono sposare mia madre, e non ho il permesso di andare a cercare mio padre, ovunque sia.

Ulisse

(Si toglie il mantello e raddrizza la schiena)

Sono tornato.

Telemaco

PADRE!

Penelope sviene e cade a terra come un sacco di patate, il bicchiere rotola via.

Ulisse

(A Telemaco)

Vieni, devo dirti un segreto.

Telemaco

Aspetta, e la mamma?

Ulisse

Ah, già, tirala su.

Telemaco corre da lei. Penelope rinviene e Ulisse porta entrambi fuori scena.

Atena

(corre al centro della scena e parla agli altri dei)

Ehi, ehi ehi! Ulisse sta facendo una strage! Si è messo sulla balconata e uccide con arco e frecce quelli che scappano!

Hermes

(corre al centro della scena e commenta)

Ha chiuso le porte con i catenacci, i Proci non possono fuggire! Oh, ha preso la spada! Santo cielo.

Atena

Wow che muscoli. Ci vuole forza per tagliare una persona!
Oh, wow!

Hermes

Ha fatto il soldato per dieci anni, hai voglia che allenamento!

Atena

Ok, ha finito. Povera la persona che deve pulire il pavimento.

Ulisse

(torna in scena coperto di sangue)

Ce ne sono altri?

Atena

No, sono finiti.

Ulisse

Ho bisogno di una doccia. **(Esce)**

Ade

(Agli altri dei)

Non finirà così.

Atena

Ma la smetti? Fallo vivere in pace con sua moglie e suo figlio! Hai un sacco di gente giù nell'Ade! Ti serve Ulisse?

Ade

Non sono io che lo voglio nel mondo dei morti, è lui che lo sta cercando!

Atena

Ma non dire scemenze.

Ade

Adesso che è arrivato nel luogo che ha desiderato così tanto non vede l'ora di partire di nuovo. Ha respirato l'ossigeno delle bombole per più anni di quanti ne ha respirati su un pianeta. Vuole solo caricare la navicella spaziale in cerca di nuove avventure. Non capisci? Sulla terra non si trova bene, deve sentire il motore sotto piedi e vedere l'Universo stellato dall'oblò del ponte di comando.

Atena

Non ci credo.

Ade

Scommettiamo?

Atena

Scommettiamo, tanto vinco io.

ATTO 3 - SCENA 2. IL CANTO DI ULISSE (dalla Divina Commedia)

Ulisse torna in scena con i suoi compagni.

Ulisse

Io e i miei compagni eravamo vecchi e un po' stanchi quando abbiamo deciso di andare verso l'ultimo pianeta dell'Universo.

Atena

Veramente li hai convinti tu. E non è che foste nemmeno vecchi, sei stato a casa nemmeno due anni e poi via di nuovo. Mi hai fatto perdere una scommessa!!!

Ulisse

Mi spiace. Abbiamo diretto la nostra navicella spaziale verso il famigerato e pericoloso luogo chiamato Le Colonne d'Ercole, dove si crede che l'Universo finisca e dove a tutti è proibito di andare!

Atena

E se è proibito tu ci devi andare subito, no?

Ulisse

Volevo vedere con i miei occhi se fosse vero! Pensa se tutti gli scienziati dell'Universo si fossero fermati davanti all'ignoto! Non avremmo gli antibiotici, per dire!

Atena

Si, vabbè.

Ulisse

Fratelli miei, dissi loro: siete venuti con me per cento miglia a occidente del sistema solare, cosa vi costa allungare un po' la strada e andare a vedere se ci sono altri mondi oltre al nostro? Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e conoscenza!

Atena

E loro cosa hanno detto?

Ulisse e i compagni (a turno)

Li miei compagni feci io sì arguti,
con questa orazion picciola, al cammino,
che a pena poscia li avrei ritenuti;

e volta nostra poppa nel mattino,
de' remi facemmo ali al folle volo,
sempre acquistando dal lato mancino.

Tutte le stelle già de l'altro polo
vedea la notte, e 'l nostro tanto basso,
che non surgëa fuor del marin suolo.

Cinque volte raccesso e tante casso
lo lume era di sotto da la luna,
poi che 'ntrati eravam ne l'alto passo,
quando n'apparve una montagna,
bruna per la distanza,
e parvemi alta tanto quanto veduta non avëa alcuna.

Noi ci allegrammo, e tosto tornò in pianto;
ché de la nova terra un turbo nacque
e percosse del legno il primo canto.

Tre volte il fé girar con tutte l'acque;
a la quarta levar la poppa in suso
e la prora ire in giù, com'altrui piacque,
infin che 'l mar fu sovra noi richiuso.

Ulisse e i compagni annegano nel mare in tempesta.

ATTO 3 - SCENA 3: EPILOGO

Hermes

Che storia triste.

Atena

Ce l'hai fatta, eh, Poseidone? Lo hai fatto annegare!

Poseidone

La dobbiamo finire di dare al colpa agli dèi per le scelte sbagliate degli uomini! Non è colpa mia se si è messo in viaggio con il vento solare a forza nove.

Atena

Sono sicura che tu ci hai messo lo zampino.

Poseidone

No, no, io sono solo stato a guardare senza aiutarlo.

Atena

DI bene in meglio! Bravo, complimenti!

Zeus

Ulisse ha osato andare dove nessuno ha mai avuto il coraggio di andare e non ha avuto paura di rischiare tutto solo per la brama di conoscenza! Non è meraviglioso?

Atena

Sì, è vero.

Ade

Comunque è qui con me nell'Ade. Giochiamo a scacchi tutte le sere.

Atena

Chi vince?

Ade

(Sorride)

Io.

CHIUSURA: MUSICA

Richard Strauss - Sul bel Danubio Blu. Wiener F. Diretti da H.V.Karajan

IN SCENA TUTTI BALLANO IL VALZER